

Un progetto per la montagna pistoiese
Entro cinque anni nascerà l'ecomuseo, una struttura all'aperto per documentare le tradizioni e la natura montane

Ricordi di montagna

Presentato il progetto dell'«Ecomuseo della montagna pistoiese», che metterà «in mostra» le tradizioni e le ricchezze ambientali e culturali di tutta una zona. Entro cinque anni si potranno visitare i diversi itinerari, sulle tracce della memoria: ghiacciaie, ferriere, verde, tradizioni agro-silvo-pastorali, cultura e religiosità popolare sono i «percorsi» di questo insolito museo.



MARZIO DOLFI

PISTOIA. Bello e impossibile? Pare proprio, invece, che il sogno questa volta si faccia realtà. Sulla montagna pistoiese muove i primi passi l'«Ecomuseo». Di cosa si tratta? Ce lo dice l'architetto Carla Romby, che lo coordina: «sono presenti qui diverse testimonianze della cultura e della vita produttiva, che possono essere considerate come segni del rapporto tra uomo ed ambiente». Questi segni, che poi sono le radici stesse della cultura montana, si vogliono difendere: l'«Ecomuseo» è un museo all'aperto. Anzi tanti musei. O, forse, è la montagna a farsi testimone di se stessa.

I percorsi nei quali si articola il progetto sono cinque e riguardano le «ghiacciaie» del Reno, la produzione del ferro, il sistema del verde, le tradizioni agro-silvo-pastorali e quelle della cultura e della religiosità popolare. Ad alcuni di questi itinerari corrisponde una localizzazione territoriale precisa. Ma le testimonianze, i documenti, le «sale» e il cielo aperto di questo insolito museo sono più spesso sparse qua e là. Ne hanno bi-

sogno di custodi: è la popolazione della montagna che conserva la propria memoria e fa da tramite fra passato e presente. E questa è un'altra caratteristica. L'«Ecomuseo» è diverso dai suoi «cugini di città»: non privilegia sezioni storiche particolari e definite, ma - come sottolinea l'architetto Romby - svolge un percorso di lungo periodo dal passato all'attualità.

I comuni interessati sono Abetone, Cutigliano, Pistoia, Piteglio e San Marcello. L'amministrazione provinciale fa da coordinatrice e la regione partecipa alla spesa. Inizialmente ha detto presentando l'iniziativa l'assessore provinciale Simonetta Peclini - la spesa prevista è di circa 500 milioni: 200 arriveranno dalla Regione, gli altri saranno a carico di comuni, Provincia e Cee. Il progetto prende il via adesso e si dà scadenze precise. Entro cinque anni saranno attivati gli itinerari del ferro, del ghiaccio e del verde e verranno realizzati i «Punti informativi di area» (Centri di documentazione, biblioteche, archivi, raccolte di strumenti...)

degli altri «itinerari». Poi (si parla del secondo quinquennio) sarà allestito il «Punto informativo dell'Ecomuseo», in grado di fornire una documentazione completa sulla storia del territorio, di organizzare soggiorni e momenti di incontro culturale, e di far viaggiare l'intero meccanismo.

Ad ogni «accesso» dell'«Ecomuseo» (e le sue porte sono le strade che salgono verso la montagna) saranno collocate strutture segnaletico-informative, in grado di guidare i visitatori verso i diversi percorsi. Per i cinque itinerari (che sarà possibile «assaglia-

re» oppure approfondire in modo specializzato) una guida colorata: azzurro è il colore del ghiaccio, rosso quello del ferro, verde della natura, giallo delle tradizioni, viola dell'arte sacra.

Questi i singoli itinerari. Delle 70 ghiacciaie che ogni anno producono 17.000 tonnellate di ghiaccio, oggi ne sono rimaste una ventina, che saranno opportunamente sistemate (il progetto è coordinato da Andrea Ottanelli). Il percorso del ferro ruota attorno alla ferriera di Maresca del 1400; ancora funzionante, ma promette altre sorprese (coor-

dinatore Roberto Prioreschi). Il sistema del verde, centrato sull'«Orto botanico-forestale dell'Abetone» (ordinato da Piero Moggi), non è certo povero di reperti: il museo della gente dell'Appennino (curato da Claudio Rosati) sarà allestito a Rivoletta e affronterà i temi centrali della vita in montagna: il ciclo della castagna, la pastorizia, l'agricoltura, la produzione del carbone, le abitazioni. Infine l'arte sacra (progetto di Giovanna Corgeri) ritroverà le tracce attorno a Poggio di una antica religiosità. Come conviene ad un museo «vivo», altri progetti potranno aggiungersi a questi.

Un lieto evento per la vita culturale a Siena: la libreria Bassi, cosmopolita quel tanto che basta, ha riaperto i battenti

Là dove andarono Sartre e Montale

Una libreria che non lascia il posto alle scarpe o al cibo. Di questi tempi c'è da rallegrarsene. Accade a Siena, dove le Messaggerie libri hanno acquistato, salvandola, la libreria Bassi, diretta per cinquant'anni dalla titolare Pia. Che a suo modo era un'istituzione: da lei si trovavano i quotidiani esteri, la passione per la pagina scritta e, a volte, scrittori del calibro di Sartre e Montale.

ROBERTO BARZANTI

SIENA. Ha riaperto i battenti la libreria Bassi, una delle più illustri e note librerie di Siena. Anzi, i battenti non li aveva mai chiusi, ma ora, rinnovata nella veste acquistata dalle Messaggerie - italiane può guardare al futuro con una certa sicurezza. Come altre librerie era stata sottoposta ad una vera e propria persecuzione. Cacciata a suo tempo da Palazzo Tantiucci dalle «esigenze» espansive di una banca, aveva trovato nuova e strategica colloca-

zione alla Croce del Traviglio. Quando Pia Bassi l'anno scorso morì, dopo avere diretto con tenace passione la libreria per più di cinquant'anni, si temette la chiusura. Sfratti minacciati, richieste sossue e non più la delicata ma energica signora Pia a combattere per tenere aperta e viva una impresa che veniva da lontano. Ella ricordava con emozione i clienti illustri che aveva avuto a colloquio, Hemingway ed, Ezra

Pound, Montale e Sbarbaro, Tea e Jean Paul Sartre. Per lunghi anni a Siena se si doveva comprare un quotidiano straniero si doveva acquistare alla Bassi che assunse così un'aria al tempo stesso molto cittadina e garbatamente cosmopolita: punto di incontro e di conversazione, non solo negozio dove comprare un libro, oggetto reclamizzato dalle classifiche (strucate) delle vendite.

Si sceglie un libro con un animo che esige rispetto, con una disposizione molto personale. Per questo il libbraio diventa un punto di riferimento importante, partecipa di un'amicizia o di un rapporto non soltanto commerciale. E la storia della città è fatta anche di questi luoghi che ne punteggiano i percorsi, suggeriscono soste, la legano a nomi ed opere e novità di vasto circuito. Librerie e tipografie, editori, librai e

biblioteche circolanti, gabinetti di lettura, e piccole rivendite di occasioni: c'è una storia tutta da scrivere e che, per Siena, si è cominciata a chiarire per periodi lontani, a partire dal '500, quando la circolazione dei testi proibiti e la lotta per la tolleranza delle idee si intrecciavano strettamente. Fino alla fioritura fra '800 e '900: la libreria Torrini, quella di Tre Croci di Tozzi, la Giuntini-Bentivoglio, la Porri e la Gali o quella libreria circolante di Giovanni Chelattini dove con una lira di abbonamento si poteva prendere in prestito, verso il 1890 qualsiasi volume.

A questi lumi di luna una libreria che si salva e che non cede ad un negozio di scarpe, pellami o soliti souvenir è già una bella notizia. Ora il Comune è impegnato, anche con il nuovo Piano regolatore, a definire gli strumenti normativi che consentano di

tutelare destinazione d'uso da sottrarre alla logica rapinosa del «puro mercato». Alla inaugurazione della rinnovata libreria-messaggerie Bassi, come ora si chiama, gran festa con un pizzico di mondanità che ci vuole, ma soprattutto soddisfazione, ricordi, la gioia di rivedere un luogo necessario conservato e funzionale. L'intervento di Augusto Mazzini, l'architetto che ha avuto l'incarico non facile di ristrutturare i locali, è sobrio e rispettoso di colori e atmosfere. Così la libreria conserva i tratti che aveva assunto, mentre il nuovo occhieggia nel reparto per i bambini, nei muri e nei dettagli che conferiscono chiarezza e luminosità ad uno spazio in cui si può circolare sfogliando gli ultimi arrivi, scrutando nelle scaffalature, ritrovando il gusto di una sosta senza l'assillo del consumo obbligato.

VI OFFRIAMO DI PIÙ PERCHÉ SIAMO I PIÙ GRANDI, O SIAMO I PIÙ GRANDI PERCHÉ VI OFFRIAMO DI PIÙ!

FINO A 2.000.000 di sopravvalutazione dell'usato rispetto al listino Quattroruote, meno le spese di ripristino, per Prisma e fino a 1.500.000 per Delta.

OPPURE FINO A 10.000.000 di finanziamento senza interessi per 24 mesi per Prisma e fino a 8.000.000 per Delta

FINO AL 20-12-88

SIAMA
Concessionaria Lancia
Professionisti per vocazione
La Fontina - Pisa

L'offerta è valida per vetture presenti in concessionaria, non è cumulabile con altre offerte in corso ed è subordinata al possesso dei normali requisiti di solvibilità.

CENTRO COMMERCIALE DIAMANTE

dove acquistare è anche un relax...

Servizio Pistoiese IPTI Via Provinciale Lucchese 30 A. Tel. 0573 51814-51812

ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
PELLETERIE
ELETTRODOMESTICI
PRODOTTI DA INCASSO
ARREDAMENTO
ARTICOLI DA REGALO
CASALINGHI
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

TANTA GENTE. TANTI BISOGNI.

Si chiama SEBACH e risolve i bisogni di tanta gente. È un gabinetto chimico mobile, estremamente leggero, pratico e funzionale; non necessita di allacciamenti idrici e fognari e si può usare ovunque. E festa, raduni, manifestazioni saranno più piacevoli perché, litorali, giardini, impianti di risalita ed aree pubbliche rimarranno più puliti. SEBACH. La soluzione ad un costo veramente interessante.

CERCASI INTERPELLATECI!

AGENTI ZONE LIBERE

SEBACH
SERVIZIO BAGNI CHIMICI

50052 CERTALDO/ITALY
Tel.: 0571/663455-665382 - Telefax: 0571/665383

ShoppingCenterAnile

Via V. Emanuele 10 (di fronte Hotel Delta Florence)
Calenzano (FI) - Tel. (055) 88.77.773-4-5

È iniziata la **CAMPAGNA SPECIALE** con distribuzione **GRATUITA** della **TESSERA SCONTO** che Vi permetterà di usufruire di questo grande sconto su altri 3 negozi di FIRENZE

Shearling

GRANDISSIMO ASSORTIMENTO A PREZZI IMBATTIBILI

ABBIGLIAMENTO IN PELLE

● SCARPE ● BORSE ● VALIGIE ● PICCOLA PELLETERIA ● QUADRI ● OREFICERIA ● TAPPETI PERSIANI AUTENTICI

AMPI PARCHEGGI APERTO ANCHE LA DOMENICA

A RICHIESTA PAGAMENTI RATEALI

31 FINO AL GENNAIO '89

CS

CASA dello SCONTO

AREZZO - FIRENZE - PRATO - PISA - VIAREGGIO

GRANDE CONCORSO IN PALIO

TVC GRUNDIG M82 - 495/9 Jumbo 32 pollici

10 TVC GRUNDIG P 37 - 343 14 pollici

20 Aspirapolveri ROWENTA RU 11

1° PREMIO

Videoregistratori PANASONIC G2130

20 "Il forno" HITACHI HB B 100

Lavastoviglie MIELE 550 SC 10

20 Lavatrici REX F400 FG

Richiedendo e compilando la cartolina che troverete presso i nostri negozi, riceverete subito un simpatico omaggio*

... e per ogni acquisto superiore alle L. 700.000 riceverete questo simpatico peluche*

GARANZIA ESPERIENZA TECNOLOGIA

NEGOZIO GET ITALIA